

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBRONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito S. 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Le ultime notizie di Stevani - Combattimento contro i Dervisci - La ritirata dei Dervisci Baldissera a Keren? - Un attacco dei Dervisci contro gli Inglesi

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

I dervisci ad Osobri Un dispaccio di Stevani

La Stefani comunica i seguenti dispacci ufficiali:

Massaua, 7

(Portato per piroscalo a Perim). Il colonnello Stevani telegrafa che i dervisci sono demoralizzati. In seguito alle perdite subite nei combattimenti dal 2 marzo al 3 aprile ed alle successive e continue molestie da parte del presidio di Cassala abbandonarono Tueruf ritirandosi ad Osobri. Il generale Baldissera ha ordinato al colonnello Stevani di accertare meglio la notizia, procedendo colla massima circospezione.

La conferma della notizia Menelik ai dervisci

Massaua, 7

(Portato per piroscalo a Perim). Il colonnello Stevani conferma la fuga dei dervisci da Tueruf, oltre l'Atbara fino ad Osobri, abbandonando feriti, muletti e molta durezza. Secondo notizie attendibili, Menelik avrebbe inviato nel Beghemeder il Degiaco Mesciascia Uorchie, espressamente liberato da prigionia, per trattare coi dervisci e portar loro doni e molto caffè.

Per la morte del tenente Partini Le condoglianze di S. M. il Re

Roma, 9

Il cavaliere Partini ha ricevuto dal primo aiutante di campo, generale Pouzio Vaglia, la seguente lettera:

Sua Maestà il Re si associa al lutto di lei e della sua famiglia per la morte del prode di lei figlio Umberto. Cadendo nel campo di battaglia, vittima volontaria dell'amore alla patria ed alla bandiera, il tenente Partini aggiunse la gloria dello spontaneo sacrificio a quella già acquistata col valore a Macallè e ad Adua. L'augurio nostro Sovrano che ne ricorderà pure le lettere scritte con sentimenti che testimoniavano gentilezza e gagliardia di animo, manda a lei e alla madre le sue vive condoglianze sperando che sia loro di conforto l'universale simpatia che circonda il nome del caro estinto.

Ciò che dicono i giornali sull'attuale situazione in Africa

(G. S.) Roma, 9

Le partite degli scoani alla battaglia di Adua. L'Opinione dice che gli abissini ebbero ad Adua 5000 morti e sette od ottomila feriti. Queste perdite enormi contribuirono a far sì che il Negus non c' inseguisse e battesse in ritirata.

La cessione di Cassala all'Inghilterra. L'Italia smentisce le informazioni da Londra pubblicate dalla Riforma a proposito di Cassala.

Assicura che nessuna trattativa circa la cessione di Cassala venne iniziata tra l'Italia e l'Inghilterra. Il generale Baldissera è autorizzato a regolarsi secondo gli avvenimenti: se vorrà abbandonare Cassala, potrà farlo liberamente.

L'Italia Militare non crede che Cassala possa essere abbandonata. Ove ciò avvenisse ne seguirebbe un compenso.

Infatti, continua il giornale, le misure militari prese da Baldissera fanno ritenere che questo abbandono sia ancora lontano.

L'Agenzia Italiana si esprime nel medesimo senso.

Questa mattina, dopo la firma dei decreti, il Re conferì lungamente con Rudini, Castani, e Ricotti specialmente intorno alla situazione fatta alla guarnigione di Cassala.

Se le mie informazioni non esatte, si sarebbe deciso di lasciare Baldissera arbitro di tenere o no Cassala.

Ufficialmente poi si smentisce addirittura che il colonnello inglese Slada si rechi nel-

l'Eritrea per preparare la cessione di Cassala agli anglo-egiziani.

Si ripete che lo scopo del viaggio del detto colonnello sarebbe di studiare la situazione di Cassala in relazione al piano degli anglo-egiziani contro i dervisci.

Nei circoli militari si assicura che il generale Baldissera preparerebbe una impresa per liberare Adigrat con avveduta lentezza, perciò farebbe costruire dei forti che attaccino Adigrat e Senafé, per prepararsi una base di operazione ad una eventuale avanzata.

I nostri connazionali IN AMERICA

pei feriti d'Africa

I giornali che ci pervengono da Buenos Aires portano lunghe liste di sottoscrizioni a beneficio dei feriti d'Africa.

È ammirabile lo slancio col quale comitati all'uopo costituiti si sono messi all'opera per raccogliere l'obolo della carità a beneficio di coloro che nelle ambe Afriche rimasero gravemente feriti ed inabilitati al lavoro, e di quelle povere famiglie che perdendo i loro capi rimasero nella più squallida miseria.

L'appello alla carità anche nelle lontane Americhe trovò eco pietosa nell'animo dei buoni.

Noi riportiamo intieramente l'articolo perchè il pubblico nostro veda a qual segno sia giunta la commiserazione che i nostri connazionali sentono per i poveri caduti.

Il Maldicente giornale che si stampa in America scrive:

LA VOCE DEL CUORE

PATRIOTTISMO IN AZIONE

La splendida sottoscrizione aperta colla rispettabile cifra di 5000 pezzi dalla casa E. Dell'Acqua e Cia. e che raggiunse in breve ora la egregia somma di circa 11,000 pezzi ci suggerì ieri la patriottica idea di fare anche noi qualche cosa a pro delle famiglie povere dai caduti in Africa.

Visto e considerato che siamo molto, ma molto poveri, pensammo a mettere a servizio della causa pietosa e patriottica invece dei quattrini, le nostre gambe e la nostra persuasiva eloquenza.

Recitati infatti dal cav. Onorio Stoppani, gerente del Banco d'Italia e Rio della Plata, il colosso dei nostri Banchi, a richiederlo di una offerta per conto del Banco stesso, ci rispose assai cortesemente d'aver già destinato la somma di 10,000 pezzi, ma che sperava di poter elevarla ai 20,000 giacchè credeva, che tale ordine gli sarebbe certamente dato dal Consiglio d'Amministrazione.

L'egregio uomo era raggiante di soddisfazione nel darci tale annuncio.

Ci recammo poscia al Nuovo Banco Italiano. Non è un colosso propriamente detto, ma possiede però un organismo talmente bene equilibrato grazie le cure del suo gerente Brontolone Bernasconi, da godere una perfetta salute finanziaria e procurarsi così il piacere di sottoscrivere per 5000 pezzi.

Giovanni Tamagno, il fratello di suo fratello, pur non essendo un Banco, darà 5000 pezzi.

Pellerano cav. Lorenzo, gerente del Banco del Commercio, ed ex presidente del Circolo Italiano, (offerta personale) 2000 pezzi.

Dott. P. Nolasco, ex banchiere, avvocato e possidente 1500 pezzi.

Il dott. F. Garzia, di lui genero, 1000 pezzi.

Ambrosetti Tomasi ed il suo carissimo fratello, (offerta cumulativa) 2000 pezzi.

Roverano, il Rothschild dei pasticci, pezzi 10,000.

Juan y Andres hermanos Roccatagliata, per una volta tanto 20,000 pezzi.

Pellegrino Botto 4000 (ci assicurò che i figli daranno altrettanto).

Bartolomeo Spinetto 2000. Berisso hermanos 1500.

Colombo e Buzzi 1000 ed un quintale cioccolate Perfection.

Ruggero Bossi e Cia. 5000 (forse 10,000, almeno per quanto ci fece comprendere l'egregio consocio T. Meucci).

Canale Hermanos, quelli della Sonnambula 2000 pezzi.

Canale Ambrogio quel'lo dell'Apollo 1000. Ricardino Sonabli ci ha fatto il misterioso: il suo socio però ci fece capire che due biglietti da mille li avrebbero allargati.

L'avv. Magnanini, interpellato per telefono ci rispose con laconismo tacitano -- millecinquecento.

Cortese Enrico, volendo stare in una misura equitativa, 500 pezzi.

L'italiano Gallotti ed il suo egregio amico Soldani, 350 cadauno.

P. Christophersen, rappresentante della Veloce, società italiana di Navigazione, ci ha prevenuti, mandando al suo amico e collega il conte Antonelli uno cheque di 500 rubli. (Unica offerta in moneta straniera).

Pini hermanos pezzi 2000.

Balbani a Cia. 2000 pezzi.

Il cav. Pennano e Stefano Borzone ci dichiararono di aver già fatto il loro dovere e di interpellare in proposito il regio ministro.

Non abbiamo avuto tempo di farlo -- al prossimo numero diremo la cifra, che già riteniamo cospicua, conosciuta la generosità ed il patriottismo dei due egregi uomini.

Speriamo domenica di poter continuare con una lista non meno brillante.

Oggi abbiamo un totale di pezzi 106,300. Il Maldicente ora ha fatto il più -- egli non s'incarica dell'incasso delle somme.

Il meno adunque lo faccia il Comitato.

Gli imperiali di Germania IN SICILIA

La visita a Messina e dintorni Fiaccolata

Messina, 9

La fiaccolata del Porto ch'ebbe luogo ieri sera, cui rispose con getti di luce elettrica l'Hohenzollern, riuscì di effetto magico, sorprendente.

Gli imperiali di Germania sbarcarono stamane presso la dogana fra le acclamazioni di immensa folla; e per le vie Primo Settembre e Garibaldi, passando davanti alla Cattedrale, si recarono a visitare le fortificazioni.

La città è imbandierata e animatissima. Il tempo è incerto.

Dimostrazioni e onorificenze

Messina, 9

La famiglia imperiale è tornata circa al tocco della Torre di San Rizzo, dove poté ammirare lo splendido panorama dell'altro versante. Lungo il percorso furono gettati dei fiori nella carrozza dei Sovrani, che vennero vivamente acclamati da folla immensa. Il corso Vittorio Emanuele è tutto pavesato.

Allorché i Sovrani giunsero al pontile, le acclamazioni divennero frenetiche; al pontile il console tedesco presentò ai Sovrani la colonia tedesca, che offrì all'Imperatrice un magnifico mazzo di fiori.

Prima d'imbarcarsi sull'Hohenzollern l'Imperatore rimise le insegne della commenda dell'ordine della corona di Prussia al prof. Salinas e al colonnello dei carabinieri De Angelis.

La partenza per Venezia

Messina, 9

L'Hohenzollern ha lasciato Messina dirigendosi a Venezia. Dai legni pavesati, dalla banchina e dai balconi gremiti, si rinararono le acclamazioni entusiastiche.

Guglielmo e l'Italia

Roma, 9

L'Opinione a proposito della gita dell'imperatore Guglielmo a Venezia scrive:

«Se prima delle vicende africane lo sapevano amico ed alleato, dopo quelle l'Italia lo considera uno degli amici più sicuri. Visitando l'Italia l'Imperatore di Germania avrà veduto che il cordoglio per le immeritate sciagure non si confonde con lo scoraggiamento. Il convegno di Venezia conferma di fronte all'Europa la fedeltà dell'Italia nella triplice.»

IL SAGGIO RIDOTTO DELLO SCONTO

La Perset, ranza scrive:

«Noi ci limitammo a pubblicare il decreto del ministro del tesoro, che lo autorizza. L'Opinione, nel suo numero d'ieri, lo fa seguire da considerazioni apprezzabili, che in teoria noi pure possiamo pienamente approvare.

Pur troppo, però, anche in questa circostanza, si rileva evidente come la strana nostra situazione di avere l'emissione affidata a tre Istituti, che per necessità di cose sono in perpetua concorrenza fra loro, sia e sarà sempre di ostacolo al corretto esercizio di ogni buona risoluzione.

Infatti, come potrà mantenersi la logica norma che il saggio ridotto debba riservarsi solo a quelle cambiali che si raccomandano per credito delle firme di cui sono rivestite?

Nella lotta persistente per accaparrarsi la clientela, questo inciso sarà così largamente interpretato, che saranno giudicate raccomandabili indistintamente tutte le firme ritenute buone per lo sconto ordinario.

Ma, anche al 4 0/0, lo sconto a lunga scadenza non verrà, essendo ben minore il tasso dello sconto privato. Gli Istituti non avranno, quindi, come ora, che quello breve per l'incasso al 4 invece che al 5; riduzione di cui davvero non era sentito il bisogno, e che diminuirà sensibilmente i già meschini risultati dei loro bilanci per le operazioni di sconto.

Un regime di maggior libertà sarebbe certamente desiderabile; ma chi conosce il modo di funzionare del nostro congegno bancario, non può, allo stato presente, contamente invocarlo.

La vigilanza per parte del Ministero del tesoro è una necessità, e più saranno esatte e precise le sue prescrizioni più saranno lodevoli.

A nostro avviso, la facoltà della riduzione dello sconto avrebbe meglio raggiunto il suo scopo, se in luogo di platoniche raccomandazioni, essa fosse stata tassativamente limitata alle cambiali scadenti almeno a 30 giorni e fino a 3 mesi, e munita di almeno tre firme cioè da un giro, oltre i primi due coobbligati.

Con ciò si sarebbe lasciata minor larghezza all'interpretazione dei singoli Istituti, e la facilitazione sarebbe stata con maggior sicurezza limitata nei suoi logici ed opportuni confini.

Anche questa volta ci è forza concludere col voto, che l'anormale nostro regime bancario, sfrondate tante utopie, possa essere convenientemente sistemato in un prossimo avvenire.»

Lavoro legislativo

Nessuno mette in dubbio che alla prossima riapertura della Camera ciascuno dei ministri avrà già in pronto, per la sollecita discussione, i rispettivi progetti di legge reclamati dalla situazione.

Il colonnello Stevani

I giudizi dei giornali militari circa gli ultimi fatti sono concordi a riconoscere l'ardore dell'iniziativa e la fermezza indomabile del colonnello Stevani negli ultimi combattimenti.

S'egli fu richiamato da Baldissera è soltanto in armonia col piano di concentrazione stabilito dal Comandante Superiore d'accordo col Ministero a Roma.

Corriere dell'estero

Duello smentito

Parigi, 9

La voce del duello fra Mahon e Laroche-foucauld è infondata.

Nell'Africa Australe

Bulncayo, 9

Ieri vi fu un vivissimo scontro a Shilo; i matabili furono respinti ed ebbero un centinaio di morti; due bianchi e parecchi ausiliari indigeni rimasero uccisi; tre bianchi furono feriti.

Bloemfontain, 9

Steu aprendo il Volksraad annunzia una prossima conferenza allo scopo di rafforzare l'Unione col Transvaal. Tutte le misure furono prese onde prevenire un'invasione da parte della Chartered Comrany.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 9

Si ha da Avana: La banda Maceo attaccò Palma incendiandone alcune case, ma fu respinta lasciando 39 morti, portandone via altrettanti e oltre 90 feriti; varie colonne spagnuole la inseguono. La colonna Moncada distrusse in Lobo un accampamento d'insorti che ebbero otto morti. Il colonnello Aldea sconfisse quattro volte presso Colondron le bande degli insorti capitanate da Garcia, Sangully, e Bermidez che perdettero 45 uomini. Anche a Matanz vi furono numerosi scontri.

Madrid, 9

Un dispaccio ufficiale da Avana conferma l'attacco di Palma dalla banda Maceo che fu respinta lasciando 39 morti ed 80 feriti. La cannoniera Gaviota si è impadronita di una nave degli insorti.

Tre compagnie del genio sono partite da Madrid dirette a Cuba. La folla alla stazione fece ai partenti una entusiastica dimostrazione.

NEL SUDAN

Interrogazione per Dongola

Londra, 9

Comuni. Ashmed Bartellett interroga il governo per sapere se abbia preso impegno colle potenze estere di non fare avanzare le truppe anglo-egiziane al di là di Dongola. Curzon risponde che il governo inglese non prese siffatto impegno.

La spedizione anglo-egiziana

Londra, 9

Il ministro della guerra autorizzò Kitchener ad aumentare il numero degli ufficiali nella spedizione a Dongola.

Il Daily Chronicle dice che lord Cecil parte per l'Egitto, incaricato di un servizio speciale.

La Francia e gli affari egiziani

Parigi, 9

Una nota ufficiosa smentisce che la Francia e la Russia abbiano presa l'iniziativa di un congresso per gli affari egiziani. La nota smentisce pure che siano stati sospesi i negoziati tra la Francia e l'Inghilterra sulla questione egiziana; afferma che i negoziati continuano.

Un attacco dei dervisci contro gli inglesi

Suakim, 10

Informatori provenienti da Erkowit riferiscono che Osmandigna attaccò mercoledì a mezzodi le tribù nemiche inglesi. I Dervisci si sono ritirati lasciando 14 morti.

Protesta della società della pace

Un'offerta dei canadese

Pericoli per l'avanguardia anglo-egiziana

Londra, 9

La lega della pace protesta contro la spedizione nel Sudan.

Essa vorrebbe amichevoli trattative coi Dervisci per la pacificazione del Sudan e per la sicurezza del commercio.

Il ministero della guerra ricevette un dispaccio dal Canada offrente la milizia canadese per la spedizione di Dongola; ma la proposta non verrà accettata richiedendosi una preparazione di tre mesi.

Al Cairo si teme che all'avanguardia della spedizione per Dongola succeda bentosto una disgrazia.

Secondo i rapporti dei mercanti che trafficano nel Sudan bentosto saranno pronti 50.000 Dervisci a marciare contro l'armata anglo-egiziana.

I Dervisci sono meglio armati ora per sostenere la lotta di quel che lo fossero all'epoca della marcia di Wolseley.

Temesi che la colonna Kotschene divida la stessa sorte di Hicks pascià.

La Porta

non ha intenzione di protestare

Roma, 9

Si attribuisce da qualche giornale alla Turchia il proposito di appellarsi alle potenze contro la spedizione anglo-egiziana nel Sudan, e il pretesto sarebbe dato dal Califfo dei Dervisci che, come risulta dal telegramma ieri diramato dalle agenzie telegrafiche, avrebbe riconosciuto il dominio del Sultano.

Alla Consulta si nega che la Turchia abbia manifestato simili intenzioni.

Il Convegno di Venezia

Poco avvezzi ai ditirambi, anzi alieni affatto dall'intuonarli, non sapremmo tuttavia restare silenziosi ed indifferenti dinanzi a tutto ciò che concorre al bene del nostro paese, ad accrescergli autorità e forza nel mondo, a garantirne le sorti.

Nell'ordine di questi fatti noi registriamo il convegno di Venezia, pel quale, fra poche ore, i Reali d'Italia scambieranno nella città dei Dogi, colla famiglia imperiale di Germania, il saluto e le strette di mano dell'ospitalità e dell'amicizia.

La visita di Guglielmo al nostro Re acquistata un maggior pregio per le circostanze del momento in cui avviene. È vecchio l'adagio: *Tempore felici, multi numerantur amici: si fortuna perit nullus amicus erit.*

È il giovane, potente sovrano della nazione tedesca sbarca sulle nostre rive, famose per glorie immortali, quando la fortuna d'Italia, se non è perita, certo si mostra vacillante, o almeno sono troppe le cause per comprometterla.

Ogni buon patriota deve quindi apprezzare l'alto valore della visita di Guglielmo in questo momento, ed associarsi alle dimostrazioni di cortesia, ispirate, oltretutto dai doveri di ospitalità, dal sentimento di riconoscenza verso un leale amico della patria nostra.

I Reali d'Italia, compresi di questo sentimento, accorrono a Venezia, salutati, nel loro passaggio, dal plauso delle popolazioni, le quali riscotono anche questa volta nel Capo della monarchia l'interprete fedele del loro pensiero, non che il più fido e sagace custode dei loro interessi.

Quanto alla sostanza politica del convegno, lasciamo ai soliti novellieri ampia libertà di sbizzirarsi nelle loro supposizioni. È credibile tuttavia che i Sovrani dei due paesi, col concorso dei rispettivi ministri e di ambasciatori presso le altre Corti, non abbiano voluto incontrarsi a Venezia solo per una corsa in laguna, o per darsi semplicemente il benvenuto e il benvenuto.

Un avvenire più o meno lontano ci dirà se il convegno è foriero di grossi eventi, che si trovano allo stato di preparazione, o di prossima soluzione di quesiti ancora pendenti.

Frattanto restiamo paghi di ciò che il convegno ci dimostra inconfutabilmente: quanto dire che la triplice alleanza non corre alcun pericolo, ma trae al contrario da questa occasione un nuovo pegno, un nuovo suggello della sua durabilità e della sua consistenza.

Guerra d'Africa

Il combattimento contro i Dervisci a Tucruf

(A. L.) Roma, 10
Si assicura che il dispaccio di Baldissera, sull'attacco del 3 corrente contro i dervisci a Tucruf, non aveva una intonazione così ottimistica come il dispaccio della Stefani.

A Tucruf non si è vinto. I dervisci ebbero perdite assai inferiori alle nostre, e Stevani ha dovuto ripiegare su Agordat, anziché tenere le forti posizioni di Sabderat.

I combattimenti di Cassala e Tucruf hanno dimostrato che non è più il caso di illudersi di poter battere i dervisci con forze minori alle loro.

I dervisci hanno mostrato di saper combattere egregiamente, di essere ben comandati e di avere buone armi ed eccellenti munizioni.

È certo dunque che, se Baldissera riterrà opportuno di affrontare nuovamente i dervisci, marcerà egli stesso contro di loro con forze ben superiori a quelle di cui disponeva il colonnello Stevani.

Baldissera a Keren?

(A. L.) Roma, 10
Stando a notizie odierne, il generale Baldissera sarebbe partito o starebbe per partire per Keren con alcuni reggimenti di fanteria e diverse batterie.

Le riserve di viveri a Cassala

(A. L.) Roma, 10
Cassala non avrà bisogno di essere nuovamente rifornita di viveri che tra un mese. Naturalmente non si contano le riserve, che non furono mai toccate e che bastano esse sole per un altro mese.

Ancora della Croce Rossa in Abissinia

Pietroburgo, 10
Il marchese Maffei ebbe ieri una conferenza col capo del governo, relativamente all'invio di una sezione della Croce Rossa in Abissinia. L'ambasciatore telegrafò oggi a Roma le risposte del governo russo, esprimendo per

suo conto l'avviso che la missione russa ha un carattere più militare che sanitario.

NEL SUDAN

L'Italia contro i dervisci

(A. L.) Roma, 10
I combattimenti di questi giorni nelle vicinanze di Cassala hanno dato luogo ad un attivissimo scambio di telegrammi fra Roma e Londra.

Si assicura che il governo italiano sconsiglia un'azione militare contro il Sudan, se non si mettono in campo almeno 40,000 uomini.

Solo facendosi così, il governo italiano si impegnerebbe ad una azione energica dalla parte di Cassala.

Le entrate nel venturo esercizio

(A. L.) Roma, 10
Nel bilancio dell'entrata per il venturo esercizio, l'on. Branca ha creduto opportuno di ridurre le previsioni del passato ministero, ritenendo che non si verificherà per intero lo straordinario aumento nei redditi doganali, che si è avuto nell'esercizio corrente.

Divisione italiana navale a Pola

(A. L.) Roma, 10
Si torna ad annunciare che nel venturo estate una divisione navale italiana si recherà a Pola, per restituire la visita fatta dalla squadra austriaca nel 1894 a Genova.

I deputati ed il movimento preletizio

(A. L.) Roma, 10
In seguito al recente movimento prefettizio, molti deputati finora incerti hanno promesso di appoggiare il Ministero.

Un altro movimento è in preparazione.

Un banchetto a Gaetani

Il suo discorso politico

(A. L.) Roma, 10
Tutti i deputati ministeriali della provincia di Roma assisteranno al banchetto dell'on. Gaetani.

Vi assisteranno anche alcuni membri del governo. L'on. Gaetani pronuncerà un discorso politico, delineando la politica che il Ministero si prefigge di seguire all'estero.

Egli parlerà specialmente sulla triplice alleanza e sui nostri rapporti con la Inghilterra.

Si occuperà pure della questione africana. Il discorso sarà prima comunicato al consiglio dei ministri.

La partenza dei Sovrani per Venezia

(A. L.) Roma, 10
I Sovrani sono partiti per Venezia stamane alle ore 6 accompagnati dall'on. Di Rudini, dal seguito, ed onorati alla stazione da tutte le autorità.

La scuola di Parma

Dall'Italia Militare e Marina.
Riceviamo e pubblichiamo senza entrare in merito.

Nella relazione che precede il disegno di legge sull'avanzamento dell'esercito approvato dal Senato è detto:

«Certamente l'elevata coltura scientifica, letteraria e militare degli ufficiali è cosa non solo opportuna, ma utilissima, e quindi da promuoversi nell'esercito; ma vi sono altre qualità morali che hanno ben maggiore importanza per esercitare degnamente il comando, e tali qualità non si possono pesare colla bilancia degli esami.»

Se queste sono le idee del nuovo ministro della guerra, non è infondata la speranza che egli, salito ora al potere, voglia riparare alla lacuna che si trova nel Bollettino N. 7 del corrente anno, quando vennero esclusi dall'avanzamento i tenenti di fanteria bocciati alla scuola di Parma, che per ben dodici anni dimostrano di possedere queste qualità morali.

A che cosa servono oggi le note caratteristiche, se i pareri di tutti gli ufficiali superiori succeduti in 12 o 15 anni non valgono a far promuovere che per anzianità ha acquistato il diritto all'avanzamento? Se l'esame letterario della scuola di Parma può troncare, nel più bello, la carriera ad ottimi ufficiali? Chi non ha lingua e penna, si smarrisce e naufraga dinanzi ad una commissione, mentre forse non si smarrirebbe davanti al nemico.

Si aggiunge che alla scuola di Parma è grave cosa il non sapere tirare al bersaglio! Ben giustamente l'Italia militare e marina (N. 280 del 1895) domanda:

«Ma, sono, poi evangelo i responsi della scuola di Parma?»

«Sono attendibili queste scoperte (atte nei tenenti dopo 12 o 15 anni di spalline) della mancanza di quel tanto di coltura che è necessaria per non arrossire in faccia ai propri inferiori?»

«E come va che di questa mancanza non si accorge la commissione compilatrice delle note caratteristiche, non si accorgono i comandati di corpo?»

Con quella chiarezza di vedute e di espressione che cotanto distingue cotesto giornale la scuola di Parma veniva allora additata al ministero per la trasformazione in scuola d'ap-

plicazione di fanteria. Ma di questa non parlerò una altra volta. Per ora mi limito a dire che le suesposte obiezioni dovrebbero far pensare seriamente prima di rovinare la carriera di tanti bravi ufficiali, generando malumore e disgusto in tutti.

«E pensare (scriveva l'Italia Militare nel N. 270) che un tenente dopo 10 anni di grado passati nello scrupoloso adempimento del proprio dovere, nella costante vigilanza di non commettere il minimo fallo od errore che possa compromettergli il grado di capitano, una aspirazione suprema, può ricevere fra capo e collo il verdetto di una commissione, la quale sentenza: non è degno di passare capitano perché non maneggia bene la lingua italiana.»

Considerata poi la questione giuridicamente, mi pare che in questo modo di agire vi sia violazione alla legge 13 novembre 1853 e 29 giugno 1854, la quale sebbene vecchia e tarlata, è sempre in vigore.

L'articolo 23 della legge suddetta è così concepito:

«L'avanzamento per anzianità o concesso all'ufficiale più anziano nel grado immediatamente inferiore, che si trovi:

«In servizio effettivo ed iscritto sul quadro generale per l'avanzamento.»

L'articolo 41, § 148, così si esprime:

«L'idoneità si desume dagli specchi caratteristici e di condotta.»

I ministri della guerra sono responsabili della esatta osservanza di questa legge, finché non sarà abrogata. In essa non è detto che per conseguire la promozione per anzianità da tenente a capitano, ci voglia il verdetto di alcuna commissione esaminatrice.

La scuola di tiro in Parma, creato collo scopo di far conoscere agli ufficiali di fanteria i progressi sulle armi e sul tiro, trasformosi a poco a poco in una scuola bizantina, i cui risultati non dovrebbero influire sulla carriera degli ufficiali, essendo questa determinata dalla legge suddetta.

Se uno dei bocciati e perciò solo escluso dall'avanzamento ricorresse al Consiglio di Stato per il risarcimento dei danni (e c'è chi ha intenzione di farlo) dubito molto che il Governo possa trincerarsi dietro la commissione di Parma, che nessuna legge ha creata e ne riconosce.

I fatti di Senigaglia

Colluttazione con la truppa

Ferimenti ed arresti

(A. L.) Roma, 9
Telegrafano da Senigaglia: In seguito alla chiusura degli sportelli della Cassa di risparmio e di una Società commerciale, avvenuta da tempo e che fu cagione di moratorie e fallimenti, e quindi di disagio e di malcontento, stamattina una dimostrazione invase i locali della Cassa di risparmio, fraccassando i vetri con una sassaiuola; si fece altrettanto alle case degli amministratori, una delle quali si tentò di bruciare.

La folla irruppe nei locali della Società commerciale producendo danni rilevanti. Accorse la forza; un delegato rimase ferito; un tenente dei carabinieri ricevette una sassata al petto. La cavalleria sciolse la dimostrazione, mentre tentava d'innalzare una barricata. Si fecero una quindicina d'arresti, fra questi è compreso un settantenne che ha un figlio ufficiale in Africa, e che per l'emozione rimase colpito da paralisi.

L'ordine fu ristabilito. Gli istituti di Credito e le carceri sono presidiate dalla cavalleria.

LA CREMAZIONE E L'IGIENE

Il modo di seppellire i morti fu sempre e in ogni paese uno dei principali incarichi dell'igiene. Essa però, ch'ebbe in ogni tempo da combattere contro i pregiudizi, trovò non lieve ostacolo su questo campo perché si trovava in conflitto con le idee religiose, con gli usi e costumi del popolo, i quali pretendono che l'uomo sorto dalla terra a quella debba ritornare. Eppure la cremazione, tanto osteggiata, ha il medesimo scopo; con la differenza soltanto che essa restituisce l'uomo morto alla terra, tenendo debito calcolo della salute dei superstiti.

Con questo proemio il dottor Albu pubblica un opuscolo sulla necessità della cremazione dal lato igienico. Rilevati gli sforzi fatti già da Grimm nel 1849 per abbattere i pregiudizi che si opponevano a questa misura - a sua detta - sommamente igienica, l'autore passava a trattare della morte e della morte apparente. Accenando ai sintomi indubbi che accompagnano la cessazione della vita, il dottor Albu esamina i processi della putrefazione, si occupa degli alcaloidi cadaverici e ptomaine e dimostra quanta parte abbiano questi microrganismi nella propagazione delle malattie infettive.

E se dannosi riescono i batteri provenienti dalle sostanze albuminoidi del cadavere, non meno perniciosi sono i bacilli della malattia, che occasionò la morte dell'individuo, i quali, come risultò da molte esperienze fatte, vivono

anche per parecchio tempo negli organi del cadavere e facilmente si propagano.

Il dottor Albu, con l'appoggio di autorità scientifiche e mediche, espone i pericoli che alla salute pubblica apportano i cimiteri e le misure igieniche necessarie perché il seppellimento dei morti non riesca di detrimento ai vivi.

Accenna poi al grave inconveniente dei morti sui campi di battaglia, i quali per lungo tempo rimangono insepoliti ed alle epidemie che quasi sempre scoppiano dopo una guerra. Rilevate ancora tutte le ragioni igieniche, che militano in favore della cremazione, l'autore cita i numerosi crematori oramai esistenti e fa caldo appello ai governi affinché dessi, tenuto calcolo di tutti i danni da lui rilevati e compensati della necessità di misure profilattiche, appoggino la cremazione.

La ginnastica e l'elettricità

Un giornale degli Stati Uniti narra che i medici americani hanno soppresso la ginnastica come trattamento per lo sviluppo dei muscoli, l'aumento del peso e della forza: l'hanno sostituita colla elettricità. Invece di manubri e di barre fisse, basta, per accrescere di quasi il 40 per cento il proprio peso e la forza, sedere comodamente nella poltrona e sottoporre i muscoli all'azione di una corrente elettrica regolata.

Questo risultato è tanto più meraviglioso, secondo il giornale degli Stati Uniti, perché non cagiona alcuna perdita di tempo. Gli elettro-terapisti che praticano anch'essi loro la forma *time is money* consigliano di non usare il loro procedimento che durante il sonno e pretendono così di creare generazioni di una robustezza non mai vista.

Ecco un sistema che andrebbe benone applicato alle scuole italiane. Prima di tutto si manderebbero a casa i maestri di ginnastica, con un bel risparmio per i malandati bilanci dell'istruzione; poi, sottoponendo i muscoli degli scolari nei banchi all'azione di una corrente elettrica regolata dall'insegnante, si otterrebbe una disciplina esemplare. Al primo accenno di irrequietudine, alle prime chiacchiere, si gira il manubrio e, trac una buona scossa a tutta la classe. Altro che una strapazzata generale!

CRONACA DELLA CITTA

I Reali a Venezia

(A. L.) Venezia, 9
Il Re, la Regina ed il principe di Napoli accompagnati dall'on. Di Rudini arriveranno qui domani alle 19.45. Riceveranno tutte le autorità.

La famiglia imperiale tedesca giungerà nel pomeriggio di sabato a bordo dell'*Hohenzollern* scortato dal *Kaiserin Augusta*.

La Giunta municipale colle autorità reche-rassi incontro all'*Hohenzollern* su due vapori a Malamocco. All'imboccatura del canale di Malamocco troveranno otto bissoni.

Domenica saravvi a corteo un banchetto di gala in onore dei sovrani tedeschi.

Senatori e deputati a Venezia

(A. L.) Venezia, 9
Il Comitato Parlamentare nella dimostrazione dei senatori e deputati residenti nel Veneto in onore dell'imperatore Guglielmo invitò i Colleghi a trovarsi a Venezia sabato. Sarà messo a disposizione di essi e delle loro signore un vaporetto speciale.

Il Municipio offrirà loro un banchetto lunedì.

Ci scrivono in argomento da Venezia 9:

Domenica mattina a mezzogiorno la Giunta offrirà ai senatori e deputati (crediamo ai *Grand Hotel*) un *déjeuner* colla tradizionale signorilità e ospitalità veneziana.

Furono spediti gli stessi inviti ai sindaci di Padova, Treviso, Udine, Verona, Vicenza, Rovigo e Belluno, ed i presidenti dei Consigli provinciali, e i presidenti delle Deputazioni provinciali del Veneto.

Il Manifesto del Sindaco di Venezia

Il Sindaco di Venezia ha dato ieri l'annuncio alla cittadinanza dell'arrivo dei Sovrani, col seguente manifesto:

«Le Loro Maestà il Re e la Regina e Sua Altezza Reale il Principe Ereditario saranno fra noi alle 7.42 pom. per incontrarsi colla famiglia imperiale di Germania.

Per desiderio di Sua Maestà l'arrivo avrà forma privata, ma Venezia tutta saprà ispirare l'accoglienza sua all'inalterabile e devota affezione per l'Augusta Casa di Savoia e all'importanza del fausto avvenimento.»

Il Sindaco - GRIMANI

Cose cittadine

Diamo posto ben volentieri alla lettera seguente, come quella che tratta con piena cognizione di causa uno fra gli argomenti più interessanti della vita cittadina:

Egregio Sig. Direttore

Ricordo che l'argomento che per una forma irresistibile mi pone tra le mani la penna, è trattato altre volte, ma in epoca lontana, anzi fece anche dopo di quando in quando capolino, ma non venne raccolto da chi avrebbe avuto debito di pensarci.

Per qual ragione? Davvero, io non la vedo, ed è ciò che mi induce a credere che anche questa risurrezione sarà la voce del deserto - ma, comunque sia, credo che solamente insistendo si possa ottenere qualche cosa, e siccome neppure un grammo di politica avvi nell'argomento per cui le scrivo così spero e credo che anche il di Lei confratello (così per dire) il Veneto vorrà associarsi nel grido di dolore.

È innegabile che da qualche anno vanno sorgendo a Padova negozi che possono essere invidiati anche da città capitali. Quanti e quali sacrifici vadano facendo alcuni intraprendenti negozianti ed industriali per attrarre nuovi clienti, non lo possono dire se non quelli che dei commerci hanno una pratica, o sono delle banche amministratori.

Basta percorrere la via da S. Matteo a S. Daniele per constatare che quanto scrivo è verità - ma non è in quella principale via soltanto che si addensano i negozi degni di ammirazione - quelli della Piazza delle Erbe dell'Unità d'Italia, ed altre piazze e vie, si migliorano, si rinnovano, e ciò dimostra innegabilmente che l'attività commerciale ed industriale coglie quasi sempre buoni frutti.

Ma in mezzo alle cure gelose, all'affannoso studio di raggiungere la cima più alta, e di far trovare tra noi tutto ciò che possono offrire le capitali, s'interpone, nociva a tutti indistintamente i negozianti, l'offerta di negozianti forestieri o di loro agenti, facendo ai nostri una dannosa concorrenza. Nè io intendo che concorrenza non debba esservi, essa è il solo refugio dei consumatori, ma giusta, è legale la concorrenza che si fa tra noi, che non ha freno, e che lasciata libera da quei pesi, e da quegli aggravi coi quali sono soggetti i negozianti nostri, permettono sensibili riduzioni di prezzi, e sottraggono quindi anche i modesti utili a cui i nostri devono limitarsi?

Eccole, sig. Direttore, la ragione della mia lettera. Due volte all'anno, cioè in aprile ed in agosto piovano qui i negozianti ed i loro rappresentanti da Milano, Torino, da altre grandi città e persino dall'estero. Alloggiano in case private o negli alberghi; portano con sé cassoni di oggetti di moda confezionata, li pongono in mostra con il *savoir faire* dei nostri cosiddetti fratelli latini, o dei nostri connazionali che ne copiano diligentemente i metodi, e quando tutto è bene preparato, diluviano per le nostre case gli avvisi in cartoncino elegante con i quali si esprime l'onore di annunciare l'arrivo del proprietario o del rappresentante con le ultime novità della moda, con un ricco assortimento di abiti, merletti, cappellini ecc. ecc. di Parigi e Londra. E le nostre signore si affrettano alla visita, si dimenticano che tutto ciò che acquistano ad un prezzo alto perché c'è l'etichetta di Parigi e di Londra, lo potrebbero avere dai negozianti nostri e probabilmente ad un prezzo più basso.

So per cosa sicura che una tale *madame* nei giorni scorsi in uno degli alberghi della città ha venduti cappellini in numero quasi incredibile - il prezzo elevato e molto superiore a quello che avrebbero potuto pagarla da un negoziante nostro ora giustificato dalle bollette di dazio d'importazione; - e, pare impossibile, vi sono ancora quelli che credono a Parigi, al dazio, all'ultima novità ecc. ecc.

Ma poi, domando, anche se fosse vero, non sarebbe ora di finirlo con questo Parigi che tratta quotidianamente gli italiani, come gente volgare buoni solo a mangiare maccheroni, ecc. ecc.? Non sarebbe ora di finirlo, e non ne sentono il desiderio tutti coloro che hanno un po' di sangue italiano nelle vene? Ma, niente politica, e torno all'argomento.

Da queste ormai abituali e periodiche invasioni, i negozianti nostri ne sentono danno grandissimo. Ora v'ha modo di tutelare i contribuenti maggiori del Comune? Confesso, conosco poco le leggi, ma dachè si colpisce tutto di tasse non so perché non si debba colpire anche questo commercio, che sarà autorizzato dalle Camere di Commercio delle città ove funzionano i magazzini, ma che qui si sottrae da ogni tassa?

Noi confidiamo che il Municipio voglia studiare l'argomento, per equiparare i pesi tra i nostri ed i negozianti girovaghi. Nulla di più legittimo, e sarebbe il mezzo più giusto ed efficace ad incoraggiare i nostri negozianti a sempre maggiori miglioramenti nelle loro confezioni o nei loro acquisti.

Creda, sig. Direttore, non è una mia individuale opinione questa, ma essa è condivisa da una grande maggioranza di cittadini amanti,

se vuole, della massima libertà di commerci, ma sempreché sia a condizioni eguali per tutti ora quando si considera la differenza tra il fitto e le tasse che deve pagare il negoziante nostro, e la spesa di soggiorno in un albergo del negoziante forestiero, e quando si pensa che questo vende in una settimana ciò che un negoziante nostro vende in un anno, è dovere delle autorità preoccuparsi di certe stato di cose, e tutelare quanto più sia possibile il commercio cittadino - e quale vantaggio non ne potrebbero ritrarre anche le finanze del Comune? *Suo Dev. mo - X.*

Bollettino dell'istruzione.
Il bollettino pubblicato del ministero della pubblica istruzione reca la seguente disposizione.
Si aumentò del decimo lo stipendio del professore Levi a Padova.

Il suicidio di oggi

All'ultimo momento veniamo a sapere di un suicidio scoperto questa mattina circa le 10 di un *giornetto diciannovenne per dispiaceri amorosi.*
Il suicida sarebbe certo Paladino detto *Fiozzo*, fruttivendolo, abitante in via Maggiore al N. 746.
Si è appiccato ad una trave del granaio, credesi verso le 5 di questa mattina ma non fu trovato come abbiamo detto che verso le 10.
Le autorità si recarono subito sul posto per le solite constatazioni di legge.

Ecco altri particolari sul suicidio.
Il suicida si chiama Paladino Giovanni detto *Fiozzo*, figlio del noto Domenico negoziante di frutti.
Il primo ad accorgersi - verso le 10 - del suicidio, fu certo Agostinetti Isidoro, il quale corse a chiamare la guardia municipale Sanson, N. 17, che si trovava di servizio alla Congregazione di Carità.

Avvertite le autorità si recarono sul sito il delegato di P. S. Pagani con due guardie, il Pretore Fastinoni, il medico sig. Leoni, ed altri agenti della forza pubblica.
Tagliata la corda e visto inutile ogni tentativo di soccorso - perchè la morte doveva essere avvenuta da oltre quattro ore - il cadavere fu trasportato a mezzo di un cofano all'ospedale civile.
È accertato che le cause del suicidio furono dispiaceri amorosi.
Finora non si rinvenne alcuna lettera lasciata dal povero Giovanni.
Eppure ieri sera l'hanno veduto a scrivere. A chi? e che cosa dirà? È ancora un mistero!
Il fatto doloroso ha prodotto in città profonda impressione perchè il disgraziato giovane era conosciuto da molti ed amato pel suo ottimo cuore.

Avviso importante per le signore

Crediamo utile avvertire le nostre, gentili lettrici che nei grandi magazzini della ditta *V. Bonaldi* Via del Gallo, si liquida - con considerevole ribasso - tutti gli articoli di guarnizione come sarebbe *Agremeny, motéfs* con e senza perle, *Volants* ecc. ecc.
Crediamo che le signore faranno bene a fare una visita al negozio fornitissimo del Bonaldi e si convinceranno che il nostro suggerimento è ottimo. 1647

Portafoglio smarrito

In Piazza delle Erbe nelle ore antimeridiane di ieri fu perduto un portafoglio con biglietti di Banca e varie carte. Trattasi di un povero vecchio esattore di una Amministrazione, e farebbe opera pietosa chi l'avesse trovato, di recapitarlo all'ufficio del nostro giornale ove riceverebbe generosa mancia. 1650

All'Ospedale.

Fu ieri medicato ambulantemente all'Ospedale Civile il bambino Barbara Mario, d'anni 5, abitante in Riviera S. Sofia per ferita leggiera alla testa riportata accidentalmente mentre giocava.

Arresti.

Gli agenti di P. S. arrestarono ieri due donne certe B. I. d'anni 16, dovendo scontare una pena per questua e M. M. d'anni 22, per libertinaggio.

Per finire.

La luce Rontgen.
Il cliente (che riceve in una trattoria una porzione di manzo):
- Cameriere, questa è una porzione Rontgen! io non la voglio!
- Perché?
- Perché vi si vedono soltanto le ossa, ma nessuna carne!

Il modo migliore, più sicuro e più conveniente per affittare una casa è quello di valersi della pubblicità del nostro Giornale. Chi non vuole perdere ingenti somme rimanendo con locali satti, faccia a tempo degli *Avvisi economici* sul nostro Giornale, dirigendosi esclusivamente alla Ditta concessionaria della pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo N. 982.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

La serata di Vittorio Zampieri, l'artista intelligente, inappuntabile e comproprietario della Compagnia, ricorre stasera.
In tale occasione sarà per la prima volta rappresentata *Marcella* di Sardou.
Contiamo a priori su un buon successo, e ci attendiamo di vedere un teatro affollatissimo.

E la CIVETTA?
Parliamo della commedia di Antonia-Traversi, la *Civetta*, per la quale abbiamo espresso l'altro giorno un voto, un desiderio, che speriamo di veder appagato dalla Compagnia Zampieri Paladini, quanto distinta nelle sue produzioni, altrettanto premurosa nell'appagare i desideri del pubblico.
Abbiamo difatti sentito a sussurrare che il sig. Direttore della Compagnia sta già prendendo disposizioni perchè anche il pubblico del Teatro Garibaldi possa gustare il bel lavoro del Traversi.

Che sia vero?
Al caso, grazie anticipate.

Paolo Gonzales

È un nome troppo noto per farne la presentazione.
Cid non ostante per chi non lo conosce presentiamo l'illustre pianista, il sig. *Paolo Gonzales* di grande fama, che sarà tra breve nella nostra città per darvi un grande concerto.
Nel suo giro artistico il Gonzales ha saputo entusiasmare tutti i pubblici accorsi.
I suoi concerti sono quello che v'ha di più scelto e di più adatto per un vero artista. Padova che annovera tra i veri cultori della musica buon numero di persone, andrà lieta di accogliere un artista quale è il Gonzales.
A concerto fissato ne daremo l'annuncio.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi
La drammatica Compagnia Italiana PALADINI-ZAMPIERI questa sera rappresenterà: *MARCELLA*
Ore 20,30 (8 1/2).

Panorama Internazionale
AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana: **AMBURGO** 1602

LA VARIETÀ

Per la fanciulla veggente
Parigi, 9

La fanciulla miracolosa Covénon, che si pretende ispirata dall'angelo Gabriele continua a ricevere visite e a profetizzare.
Costretta dal padrone a sloggiare le vennero offerte da gente credula sei abitazioni, per uno in castello con parco!
Ieri in seguito a una polemica su questa fanciulla miracolosa, avvenne un duello tra un redattore della antisemita *Libre Parole* e un redattore del *Jour*. L'ultimo rimase ferito al petto da una sciabolata.

Un dramma nella fossa degli orsi a Berna

La fossa degli orsi fu l'altro ieri teatro di una scena drammatica. Un individuo, caduto nella fossa, fu dilaniato dagli orsi, che si poterono far allontanare solo mediante un idrante.
Assicurasi che l'individuo fu gettato nella fossa dopo essere stato pugnalato. Non fu peranco identificato.

ULTIMO CORRIERE

10 Aprile

I feriti
Giungono buonissime notizie sullo stato dei nostri feriti: sia di quelli, che si trovano ancora nell'Eritrea, sia di quegli altri di cui fu già effettuato lo sbarco a Napoli sia col mezzo dei vapori dello Stato, sia con quelli della Società Generale di Navigazione.
Molti dei medesimi sono già in via di guarigione, e non pochi sono rientrati nelle file.

I Sovrani a Venezia

L'«Opinione» giunta questa sera, scrive: «La Nazione si unisce al suo Re nel salutare Guglielmo II di Germania; e Umberto I, nell'esprimere al suo amico ed alleato, i sentimenti suoi, sarà, ora come sempre, fedele interprete di quelli del popolo italiano.»
«Le dimostrazioni, colle quali il Sovrano tedesco sarà onorato in riva alla Laguna e che costituiranno l'epilogo di quelle che

Egli ebbe in altre lontane contrade d'Italia, attesteranno a Lui che tutta la Nazione, senza differenza di provincie e di regioni, è concorde col suo Re nei sentimenti di una amicizia che non potrebbe essere più sincera, più profonda e meglio ricambiata.»

TELEGRAMMI DELLE BORSSE

Roma 9		Padova, 10 aprile 1896.		Parigi 9	
Rendita contanti	90,88	Rendita fr. 3 0/0	100,50	idem 3 0/0 perp.	101,22
Banca Generale	100,00	idem 4 1/2 0/0	105,85	idem 5 0/0	105,85
Credito mobiliare	100,00	idem 5 0/0	105,85	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Acqua Pia	109,12	Consolidati inglesi	103,86	Obbligazioni lomb.	103,86
Azioni Immobiliare	27,48	Cambio Italia	8,98	Rendita turca	20,85
Parigi a 3 mesi	100,00	Banca di Parigi	707,00	Banca di Parigi	497,00
Parigi a 3 mesi	100,00	Tunisine nuove	107,50	Egitiziane 6 0/0	103,25
Milano 9		Rendita ungherese	103,25	Rendita spagnuola	81,32
Rendita contanti	90,77	Banca Sconto Parigi	570,97	Banca Ottomana	684,00
fine	90,77	Credito Fondiario	3269,00	Azioni Panama	116,95
Azioni Mediterraneo	507,00	idem 1000	116,95	idem 1000	116,95
Lanificio Rossi	100,00	idem 500	116,95	idem 500	116,95
Colonnello Cantoni	100,00	idem 250	116,95	idem 250	116,95
Navigazione generale	813,50	idem 125	116,95	idem 125	116,95
Raffineria Zuccheri	215,00	idem 62,50	116,95	idem 62,50	116,95
Sovvenzioni	100,00	idem 31,25	116,95	idem 31,25	116,95
Società Veneta	100,00	idem 15,62	116,95	idem 15,62	116,95
Obbligazioni merid.	100,00	idem 7,81	116,95	idem 7,81	116,95
novi 3 0/0	100,00	idem 3,90	116,95	idem 3,90	116,95
Francia a vista	100,00	idem 1,95	116,95	idem 1,95	116,95
Londra a 3 mesi	87,49	idem 0,97	116,95	idem 0,97	116,95
Berlino a vista	184,40	idem 0,48	116,95	idem 0,48	116,95
Venezia 9		idem 0,24	116,95	idem 0,24	116,95
Rendita italiana	91,15	idem 0,12	116,95	idem 0,12	116,95
Azioni Banca Veneta	199,00	idem 0,06	116,95	idem 0,06	116,95
Soc. Ven. L.	118,00	idem 0,03	116,95	idem 0,03	116,95
Cot. Vener.	288,00	idem 0,01	116,95	idem 0,01	116,95
Obblig. prest. venez.	24,50	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Firenze 9		idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Rendita italiana	90,92	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Cambio Londra	27,50	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Francia	109,08	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Azioni F. M.	665,50	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Mobil.	100,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Torino 9		idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Rendita contanti	90,80	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
fine	90,80	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Azioni Ferr. Medit.	506,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Mer.	668,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Credito Mobiliare	781,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Nazionale	781,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
Banca di Torino	440,00	idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95
		idem 0,00	116,95	idem 0,00	116,95

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 10

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	80	98
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	250	198
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	285
Soc. Traviat Padovano	250	245
Soc. Guidevie Centr. Venete	100	48
Società Cotonif. Veneziano	250	299
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	112
OBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	388
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	488
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	500	512
Prestito interprov. ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	102
CAMBI		
su Francia 109,00		su Germania 133,50
su Londra 27,45		su Austria 238,00

OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

Giorno 11 Aprile 1896
a mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 53
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 13 s. 24
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	758,5	759,1	762,3
Termometro centig.	+10,6	+14,3	+10,5
Tensione vap. acq.	6,8	6,7	6,7
Umidità relativa	71	55	77
Direzione del vento	NE	SE	SSE
Velocità del vento	8	16	12
Stato del cielo	cop.	sereno	sereno
Dalle 9 del 9 alle 9 del 10			
Temperatura massima	+ 14,6		
minima	+ 8,5		
F. BELTRAMI, Direttore			
F. SACCHETTO, Proprietario			
LEONE ANGELI, Garante resp.			

RICCO ASSORTIMENTO

DI
CARTA DA LETTERE
in scatola elegante
e di finissima qualità
PREZZI DI CONVENIENZA

È ancora disponibile piccola quantità della
Scatole speciali
a 75 Centesimi di 100 pezzi
alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI
PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

DITTA
GIACOMO MASCHIO - PADOVA
Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI
FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO DI POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME
Titoli garantiti contro analisi
MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento
Condizioni di pagamento da convenirsi.
Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1573

ETTORE GAUDENZI
PADOVA - Via Torricelle 4231 B - PADOVA
Fabbrica Meccanica di Tele e Reti metalliche
per Macchine, Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Tettoie - Divisioni Giardini - Recinti stradali - Pollai e per copertura di vigneti per riparo tempeste, ecc.
Grandioso Deposito di Veli di seta per buratti e Lamiere perforate per macchine
Filo ritorto spinoso e Funi metalliche per trasmissione di forza a distanza

PARECCHI RIMEDI RIUNITI

L'olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda sono i principali rimedi per curare tutti i mali derivanti da una imperfetta nutrizione e da povertà del sangue. Fra queste malattie trovansi la scrofola, la consunzione ed altre forme di tubercolosi, come pure l'anemia, la rachitide e il marasma.
Parlando della forma migliore in cui si possono prendere i detti rimedi, il dott. Alberto Rognoni, che ha una estesa pratica a Cesena, scrive:



Dott. A. ROGNONI - Cesena.
La scrofola e la tubercolosi, come tutte le malattie debilitanti in genere, che affievoliscono lo scambio nutritivo ed impediscono la massa sanguigna, trovano spesso nelle grandissime e lodovole effetti della cura dell'olio di fegato di merluzzo, massime se unito agli ipofosfiti di calce e soda. Ma nei piccoli infermi e nelle donne specialmente, a cui tanto di sovente vengono propinate queste sostanze medicinali, non sono di facile applicazione se non si uniscono ad altri ingredienti, stante il loro disgustoso sapore e la loro non facile digeribilità. Ora io debbo, per amore del vero, testimoniare che la vostra Emulsione Scott si è oggi rapidamente diffusa ed ha trovato le più sincere lodi presso tutti i medici, appunto perchè l'olio di fegato di merluzzo, che in giusta dose vi si contiene, ingelosamente unito agli ipofosfiti di calce e soda, viene gradito al palato e non disturba menomamente lo stomaco, né le funzioni gastro-intestinali.
Da molti anni lo faccio largo uso, in particolar modo al letto dei bambini, e me ne sono sempre trovato contento per i brillanti effetti che ho potuto ottenere.
Dott. ALBERTO ROGNONI
Medico-Chirurgo - Cesena
Si può dire che l'EMULSIONE SCOTT risponde a tutte le esigenze della professione medica ed è usata dai medici più largamente di qualunque altro rimedio costante. I medici hanno provato per parecchi anni questa preparazione, ed il fatto che essi la prescrivono molto più che in passato, prova che i suoi altissimi meriti sono apprezzati.
L'Emulsione Scott giova per arricchire il sangue, per ridonare la salute, la robustezza, per vincere i disturbi e ricostruire l'organismo in qualunque età. È di sapore gradevole e facilmente digeribile.

Il Dott. G. ANGELI

durante il suo soggiorno in PADOVA, dà consultazioni per le
Malattie di stomaco e d'intestina
ogni giorno dalle ore 9 alle 11 in Via Balzanello N. 233. 1615
Si consiglia prescr. farsi a digiuno.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

BAGNI
Piazza del Duomo
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI sem. let., so. forosi, arsenica i., sa. si. DUCCHIE calde, fr. dd.-ghiacciate, scozzio-1. Mass. gg., Ginnastica med. ca. 1637

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pm. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1071

Malattie della pelle

E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico daconsultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
in VIA ZATTERE 2143 1356

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3,55 - d. 4,38 - m. 6 - o. 8,9 - o. 9,36
d. 13,21 - a. 13,38 - m. 15,45 - d. 17,59 - d. 19,52 - a. 21,38.
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0,18 - o. 5,25 - o. 7,30 - d. 9,29 - a. 10,51 - o. 13,45 - d. 14,49 - d. 15,14 - m. 17,45 - m. 19,23 - d. 23,31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0,23 - o. 7,40 - d. 9,34 - o. 14 - o. 14,54 - m. 35.
ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3,50 - o. 7,58 - m. 10,46 - a. 13,30 d. 17,56 - o. 19,42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5,35 - m. 8,5 - a. 10,59 - d. 15,17 - m. 18,6 - m. 20,6 - d. 23,35.
ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4,34 - m. 7,29 - o. 9,24 - d. 13,16 - m. 15,16 - m. 19,33 - a. 21,36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4,41 - m. 8,3 - m. 14,36 - o. 18,28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7,4 - m. 10,14 - m. 17,2 - o. 20,53
PARTENZE da PADOVA per MONTEBELLUNA
o. 5,10 - m. 11,10 - m. 18,28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9 - o. 18,1 - m. 22,20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
6 - o. 7,8 - 10,34 - 15 - o. 17,8
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
9 - o. 11,8 - 14,34 - 19 - o. 21,36
(*) Da Dolo.
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
7,20 - 13,30 - 18,30
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
7,5 - 10,50 - 18,10
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7,10 - 11,30 - 15 - o. 19,40
ARRIVI a PADOVA da PIOVE
6,30 - 9,30 - 14 - o. 19 - o.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Dalla nostra Tipografia è uscita recentemente la nuova opera del prof. P. Gazzaniga
Libro di Aritmetica e di Algebra Elementare (L. 3.25)
vendibile presso i librai Drucker, Draghi e presso la Tipografia F. Sacchetto.
L'indiscutibile pregio di quest'opera è provato dal favore incontrato presso gli studenti e gli studiosi e dagli elogi fatti dal Ministero della Pubblica Istruzione e da egregie persone tecniche per mezzo della pubblica stampa.

F. FRANCO

- Via Torricelle 4229 - Vendita e Noleggio Velocipedi delle primarie Marche. Completo Assortimento Accessori e gomme - Riparazioni a prezzi modicissimi

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
 Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

OTTIMA OCCASIONE

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e di impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE
 Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.

		CERCASI agente onesto, capace Negozi coloniali, generi alimentari, dalla Società Operaia Piove Cadore. Stipendio L. 78 mensili con gratificazioni proporzionate servizio, utili.			
--	--	---	--	--	--

Tutti possono inviare annunci per la pubblicità straordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO

Per consultazioni di presenza e per corrispondenza

BOLOGNA — Via Roma, N. 2, piano 2° — BOLOGNA

I numerosi ammalati completamente guariti sono ora una vera garanzia per tutti coloro che trovandosi privi della salute ricorrono per consulti al Gabinetto medico-magnetico.

Gl'incontestabili buoni ed efficaci risultati non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze.

Le persone che per consultare non possono presentarsi personalmente invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviando due fili di capelli insieme ad un vaglia postale di L. 3.20, avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e la ricetta della relativa cura firmata da DOTTOR ASSISTENTE AL CONSULTO della sonnambula chiaroveggente ANNA D'AMICO.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 3 ed un francobollo da centesimi 20 dentro lettera raccomandata o a mezzo cartolina-vaglia postale.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della malattia affinché si possa il Dottore, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula ANNA che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà in forza della sua chiaroveggenza e occorrendo col suggerimento del medico, i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute od almeno un notevole miglioramento.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore e tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da se a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
 Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
 i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3800	4000	6000
idem a petrolio L.	1100	1600	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Disposizioni di Locomobili e TREBBIAI a prezzi ridotti — SERRE per fiori di ogni forma a circa 15 Lire al metro quadrato — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata — POMPE per uso pubblico e privato — POZZI a getto continuo con tubi di ferro — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a gaz od a petrolio, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno schiarimenti.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA a DOMICILIO
 Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie, il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, CHIOGNA & MORESCHINI dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che si vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porti l'etichetta e la capsula inverniciata in giallo-rosso con impresso: ANTICA FONTE CHIOGNA & C.

La Direzione: Chiozna & Moreschini

Malattie segrete

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antibiennorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni.
 Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
 DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI & C. - Venezia
 CON VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE